



PROVINCIA DI PRATO

ALLEGATO all'Atto del Presidente

avente ad oggetto: Protocollo d'Intesa con Regione Toscana e parti sociali per l'implementazione di un patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze - Approvazione.

Area Amministrativa BONCIOLINI ROSSELLA

Relazione Tecnica e Proposta

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 16 del 28.04.2022 mediante il quale alla Dott.ssa Rossella Bonciolini è conferito l'incarico di direzione dell'Area Amministrativa, in conformità con la struttura organizzativa approvata con A.P. n. 33 del 28.04.2022, dal 01.05.2022 al 30.04.2025;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare, l'art. 107 concernente le funzioni e responsabilità della dirigenza;

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio Europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Viste:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";

Vista la legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione", che stabilisce che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione:

- favorisca la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità fondamentali per lo sviluppo regionale;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- promuova la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e la valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione;
- integri le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;
- sostenga l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca;

Visti gli strumenti di programmazione regionale vigenti, con riferimento al Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 ed al Programma di Governo 2020-2025;

Dato atto che:

- con l'approvazione del "Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027", ha preso avvio il confronto, in ambito regionale, che porterà alla puntuale definizione degli interventi che saranno finanziati dagli strumenti della programmazione comunitaria del ciclo 2021-2027, ed è perciò opportuno rilevare eventuali necessità del territorio in tema di progetti di supporto alla formazione e allo sviluppo di competenze per l'impresa;
- risulta inoltre opportuna una riflessione comune e condivisa fra Enti ed attori sociali al fine di orientare ed intercettare i finanziamenti previsti dai Fondi Next Generation EU e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation Italia;

Considerato che:

- la pandemia ha messo a dura prova il Paese ed il territorio pratese, rendendo più fragili strutturalmente le persone e la società, con effetti economici e sociali drammatici. Per affrontare e contrastare una fase straordinaria sono fondamentali politiche mirate di investimento a sostegno e rilancio dell'economia e dell'occupazione che mettano al centro il lavoro ed il suo valore e la persona con i suoi bisogni primari quali la salute, il territorio e l'ambiente;
- gli studi più recenti di IRPET evidenziano un aumento dei fattori di pressione sulla coesione sociale nella nostra regione. In particolare, è previsto un aumento dei soggetti che perderanno il lavoro come effetto della crisi indotta dalla pandemia, con la conseguente necessità di attivare gli strumenti di politica attiva, in primis la formazione, per supportarne il rientro nel mercato del lavoro mediante l'acquisizione di competenze coerenti con i bisogni delle imprese.
- particolare attenzione deve essere inoltre posta all'inserimento lavorativo dei soggetti più fragili che sono sempre più marginalizzati dal mercato del lavoro, con la prospettiva di una recrudescenza nella fase post- pandemica.
- il sistema scolastico, il sistema di istruzione e formazione professionale, di istruzione e formazione tecnica professionale, il sistema di formazione terziaria ed universitario sono gli architravi di una società più consapevole e di un contesto socio-economico maggiormente in grado di produrre innovazione e qualità delle

produzioni e del lavoro, ed è per questo auspicio delle parti che scuola e università vengano individuati come agenti primari dello sviluppo del Paese;

- l'abbandono scolastico (il cui tasso è molto elevato nella Provincia di Prato anche per essere un territorio caratterizzato da una consistente presenza di cittadini immigrati, provenienti da diversi paesi terzi), una forte presenza di NEET e la povertà educativa sono questioni rilevanti anche in questo territorio, che devono trovare un contrasto efficace attraverso idonee politiche per il diritto allo studio e per il successo scolastico e formativo, capaci di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo dei giovani;
- gli investimenti in innovazione e ricerca, in ambienti di apprendimento adeguatamente attrezzati per lo sviluppo di conoscenze e competenze applicative ed in grado di favorire il trasferimento tecnologico nonché di supportare i processi formativi a tutti i livelli di istruzione e formazione, ivi compresa la formazione continua, favorendo i processi di qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento, hanno un ruolo prioritario, così come l'educazione dei giovani, il supporto al loro successo formativo tramite efficaci azioni di orientamento e la promozione della cultura tecnica scientifica legata all'innovazione digitale;
- è necessario investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente un percorso scolastico che permetta agli studenti il successo formativo e che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare la propria istruzione, le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione. Un impegno che deve essere costantemente indirizzato a garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante e a valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale;
- la formazione, inoltre, ha un ruolo di primo piano, al fine di assicurare, a fronte della concorrenza che caratterizza i mercati internazionali, la fornitura di servizi e competenze qualitativamente eccellenti.
- il territorio pratese è storicamente ricco di piccole e medie imprese, nonché di micro e piccole attività artigianali e commerciali, che costituiscono un settore fondamentale dell'economia e dell'occupazione, e si ritiene quindi necessario valorizzare e promuovere lo spirito imprenditoriale come occasione di creazione di posti di lavoro e di autoimpiego, attraverso azioni di orientamento e formazione, rivolte sia ad occupati che disoccupati, che possano anche favorire il passaggio generazionale dell'impresa con particolare attenzione ai settori nei quali questo rappresenti un elemento di criticità.
- la Regione Toscana ha identificato le filiere formative regionali strategiche, sulle quali concentrare il sostegno regionale ai Poli Tecnico Professionali, alla formazione per l'inserimento lavorativo e ai percorsi di alta formazione tecnica (ITS e IFTS), con gli obiettivi di contrastare le tendenze alla dispersione scolastica,

favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro e sviluppare le competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese.

- ha preso avvio, con l'approvazione del "Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027", il confronto, in ambito regionale, che porterà alla puntuale definizione degli interventi che saranno finanziati dagli strumenti della programmazione comunitaria del ciclo 2021-2027, ed è perciò opportuno rilevare eventuali necessità del territorio in tema di progetti di supporto alla formazione e allo sviluppo di competenze per l'impresa;

Dato atto che il suddetto protocollo è volto a:

- condividere uno strumento per l'attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo economico, sociale, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'alta formazione, della ricerca e volta a favorire il lavoro;
- supportare il sistema territoriale di formazione, facilitare il cambiamento, sviluppare ricerca e accompagnare le imprese nella transizione digitale e green, nella ristrutturazione, riconversione e promozione del territorio;
- progettare, consolidare, sviluppare un modello ed un sistema di sviluppo delle competenze, in particolare digitali, a tutti i livelli di istruzione, formazione tecnica professionale e superiore, formazione professionale, professionale terziaria ed universitaria, formazione continua, in grado di rispondere ai fabbisogni delle aziende presenti sul territorio del Comune di Prato e del suo distretto;
- agevolare una comunicazione culturale del lavoro volta a modificare l'immagine e la rappresentazione sociale del lavoro nell'ambito del settore tessile e moda;
- promuovere studi specifici sulle dinamiche occupazionali e formative del distretto pratese, con particolare riferimento al ricambio generazionale, e sulle possibili crisi aziendali del territorio, avvalendosi dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro e sulla Formazione;

Preso atto della deliberazione G.C. del Comune di Prato n. 169 del 20.07.2021 con la quale veniva approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Prato, Regione Toscana, associazioni di categoria sindacali e datoriali e Camera di Commercio Pistoia-Prato per l'implementazione di un patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze;

Dato atto che l'art. 6 del Protocollo dispone che sia prevista l'adesione da parte di altri soggetti interessati a condizione del consenso delle Parti e previa sottoscrizione del medesimo;

Ritenuto opportuno pertanto, date le finalità del protocollo, procedere alla sua approvazione;

Richiamati gli impegni delle parti per l'attuazione del protocollo così come elencati all'art. 3 del documento;

Dato atto che il protocollo ha una validità di tre anni ed è rinnovabile per ulteriori due anni;

Visto il già richiamato documento denominato "L'investimento in capitale umano. Sviluppo delle competenze del distretto pratese" e il relativo documento di sintesi – executive

summary, che costituiscono allegati del protocollo e i cui contenuti sono condivisi da tutti i soggetti sottoscrittori;

Dato atto che il documento di sintesi individua i potenziali strumenti di finanziamento esterno per la realizzazione delle finalità del protocollo, con riferimento alla Programmazione Comunitaria 2021-2027 e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Considerato che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Tutto ciò premesso

PROPONE

1. di prendere atto ed approvare la presente relazione tecnica contenente la proposta di adozione di Atto del Presidente, del quale costituirà parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Provincia di Prato, Comune di Prato, Regione Toscana, associazioni di categoria sindacali e datoriali e Camera di Commercio Pistoia-Prato per l'implementazione di un patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze – allegato al presente atto - e di procedere alla sua sottoscrizione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
4. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della legge n.241/90, il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Elena Cardosi;
5. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, e 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
7. di dare atto che, stante l'urgenza, il presente atto è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

La Dirigente di Area
Dott.ssa Rossella Bonciolini

Firmato da:

ROSSELLA BONCIOLINI

codice fiscale BNCRSL66S42G713B

num.serie: 7868598844248073950

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 11/02/2022 al 13/05/2023